

Sono 68 mila i liguri senza vaccino da oggi nuove restrizioni agli over 50

Una quindicina di dipendenti dell'Asl per tornare al lavoro ha deciso di farsi immunizzare

«Oggi entrerà in vigore l'obbligo del Green Pass rafforzato per gli over50 per accedere ai luoghi di lavoro. Si tratta di una scelta che abbiamo condiviso in pieno, dato che da parte nostra si è sempre sostenuto la necessità di introdurre l'obbligo del vaccino anti Covid, soprattutto per determinate categorie o fasce di età. In Liguria a oggi risultano circa 68 mila over 50 non vaccinati. Ovviamente solo una parte di questi è in età lavorativa, e tra questi c'è chi ha contratto il Covid ed è guarito, ed è quindi in possesso del Green Pass rafforzato da guarigione, e una parte esentata dal vaccino per motivi di salute». Lo afferma il presidente della Liguria Giovanni Toti che ieri ha fatto il consueto punto sulla Pandemia. Intanto una quindicina di dipendenti dell'Asl2 ha deciso di fare la vaccinazione per poter rientrare al lavoro, mentre un'autofficina in Valbormida è stata multata per mancanza del certificato verde. Il bollettino sull'andamento del virus, intanto, evidenzia una diminuzione dei casi (543), di cui 139 in provincia di Savona ma un incremento dei ricoveri (21 in più per un totale di 619). L'incidenza è sensibile in provincia di Savona dove i ricoveri sono saliti a 129 (7 in più).

I ricoveri tornano a salire negli ospedali savonesi

Il presidente Toti preoccupato per i 68 mila liguri non vaccinati

ALESSANDRA PIERACCI

L'entrata in vigore da oggi del Green Pass rafforzato per gli over 50 «è una scelta che abbiamo condiviso in pieno, dato che da parte nostra si è sempre sostenuto la necessità di introdurre l'obbligo del vaccino anti Covid, soprattutto per determinate categorie o fasce di età», dichiara il presidente e assessore alla Sanità della Regione Giovanni Toti. «I dati giorno dopo giorno ci confermano che gli over 50 sono la categoria maggiormente a rischio di complicanze, anche molto gravi. In Liguria a oggi risultano circa 68 mila over 50 non vaccinati. Ovviamente solo una parte di questi è in età lavorativa, e tra questi circa 68 mila c'è sicuramente una parte ha contratto il Covid ed è guarito, ed è quindi in possesso del Green Pass rafforzato da guarigione, e una parte esentata dal vaccino per motivi di salute» ha detto ancora Toti.

La campagna vaccinale ieri si è fermata a 3324 somministrazioni: 123 prime dosi, 769 seconde dosi, 2442 dosi booster. «Da inizio febbraio sono oltre 7800 le prime dosi e oltre 80 mila le terze dosi somministrate» ha precisato Toti. «Prosegue il calo del numero complessivo dei positivi, segno che le guarigioni continuano a superare le nuove infezioni: un dato che conferma il rallentamento della pandemia. Un anno fa - ha ricordato il presidente - erano 62 i ricoverati in terapia intensiva, oggi sono 24, meno della metà, di cui 16 non vaccinati e 8 vaccinati con comorbidità o ospedalizzati per patologie Covid correlate. Il leggero incremento del numero dei ricoverati totali registrato oggi è legato solo alle minori dimissioni dai reparti effettuate nella giornata di domenica, e in ogni caso arriva dopo diversi giorni di discesa costante del numero dei posti occupati». E' infatti tornato a salire sopra 600 il numero dei ricoveri:



Aumento nei ricoveri, ma Terapie intensive in discesa

619, 21 in più, ma con 2 casi gravi in meno in terapia intensiva. Il maggior incremento di ricoveri è al Galliera, 15 in più per un totale di 115 degenti, e nel Savonese, 7 in più per complessivi 129 ospedalizzati.

I nuovi contagiati sono 543, il 10,1%, uguale alla media nazionale, dei 5373 tamponi effettuati, mentre la percentuale nella giornata precedente era 10,8. E' stato registrato un solo decesso, un uomo 94 anni morto domenica al San Martino. Le vittime della pandemia salgono a 5002. I positivi totali sono ora 24377, 839 in meno grazie a 1381 guariti e i nuovi casi sono 33 in Asl 1, 139 in Asl 2, 264 in Asl 3, 59 in Asl 4 e 48 in Asl 5. I pazienti in isolamento domiciliare scendono a 23746, 866 in meno, a 5710 le quarantene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

—SCENDE IL FRONTE DEI NO VAX NELLA SANITA'—

Quindicina di dipendenti dell'Asl si è fatta vaccinare

Si riduce ancora il numero dei dipendenti dell'Asl2 sospesi dal lavoro perché non si sono sottoposti alla vaccinazione contro il Covid 19, diventata obbligatoria per il personale sanitario dalla primavera dello scorso anno.

Negli ultimi giorni sono una quindicina i sanitari rientrati in servizio, perché anno deciso di sottoporsi a vaccinazione, facendo scendere il numero complessivo dei sospe-

si senza stipendio intorno alla sessantina. Su un organico già carente in parte per il mancato turn-over che ha caratterizzato la sanità ligure negli ultimi anni, a cui si va ad aggiungere il personale sanitario colpito dal virus e in quarantena, si sono fatte sentire anche le sospensioni di medici, infermieri tecnici ed altre figure professionali che rifiutano la vaccinazione e il rientro in servizio di alcuni di loro non può che avere un im-

patto positivo sull'attività dei reparti ospedalieri e degli ambulatori.

E ci sono anche alcuni dipendenti dell'Asl, sospesi e senza stipendio da quattro mesi, tra le persone che nei giorni scorsi, insieme ad alcuni insegnanti, hanno fatto denuncia contro ignoti, ma ipotizzando tra i responsabili il Consiglio dei Ministri e la «cabina di regia», per violenza privata ed estorsione, contro l'obbligo del Green Pass sui luoghi di lavoro. La strategia legale adottata da questi lavoratori della sanità è quella consigliata dall'avvocato Alessandro Fusillo, professionista che su un suo sito internet mette a disposizione il modulo pre compilato. E.R. —